

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per le questioni regionali

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni urgenti in materia fiscale, di monitoraggio della spesa pubblica e di proroga termini. C. 1496 Governo, approvato dal Senato (Pareri alle Commissioni I e V della Camera) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	139
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	143

##### AUDIZIONE:

Audizione del ministro per la semplificazione normativa Roberto Calderoli ( <i>Svolgimento ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e conclusione</i> ) .....	142
AVVERTENZA .....	142

##### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 22 luglio 2008. — Presidenza del presidente Davide CAPARINI.*

##### La seduta comincia alle 13.30.

##### Disposizioni urgenti in materia fiscale, di monitoraggio della spesa pubblica e di proroga termini.

**C. 1496 Governo, approvato dal Senato.**

(Pareri alle Commissioni I e V della Camera).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Il senatore Cosimo LATRONICO (PdL), *relatore*, riferisce sul provvedimento in esame, soffermandosi in particolare sulle disposizioni che incidono sui profili di competenza della Commissione. Segnala il comma 8-*quater* dell'articolo 3, introdotto nel corso dell'esame al Senato, che

concede ai comuni della regione Campania, in deroga alla normativa generale in materia di tassa o tariffa rifiuti, la facoltà di deliberare, per l'anno 2008, al fine di contenere i fenomeni connessi all'emergenza ambientale, variazioni della tassa o della tariffa relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani anche dopo il 30 maggio 2008. Illustra quindi il contenuto del comma 7 dell'articolo 4 del testo, che proroga da 24 a 30 mesi il termine, fissato dall'articolo 13 del decreto legge n. 223 del 2006, entro il quale le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, sono chiamate a cessare le attività non consentite. Si sofferma sulle previsioni dell'articolo 4-*bis* relative al comma 4, che differisce al 30 giugno 2009 i termini entro cui devono essere adottati i provvedimenti necessari per l'istituzione degli uffici periferici dello Stato nelle nuove province di Monza e della Brianza; di

Fermo; di Barletta-Andria-Trani. Riferisce quindi sui contenuti dei commi 5 e 6 del medesimo articolo, che apportano novelle all'articolo 2 della legge finanziaria n. 244 del 2008, nella parte in cui detta norme volte al contenimento delle spese per il finanziamento delle comunità montane, delineando la riduzione del numero complessivo delle comunità e la riduzione del numero dei componenti degli organi rappresentativi delle comunità e delle indennità loro spettanti. Riferisce quindi che le disposizioni prorogano al 30 settembre 2008 il termine per il riordino delle comunità ed al 31 ottobre 2008 il termine per l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dal quale dipende la riduzione automatica delle comunità nelle regioni inadempienti. Evidenzia che i commi 8 e 9 dell'articolo 4-*bis* prevedono la corresponsione di contributi, da parte del Ministero dell'interno, in conto capitale di 80 milioni di euro nel triennio 2008-2010, ai Comuni delle aree individuate dall'obiettivo « Convergenza » del regolamento (CE) n. 1083/2006 con una popolazione superiore a 500.000 abitanti e con rilevanti passività nei confronti delle società a partecipazione totalitaria affidatarie del servizio di gestione rifiuti ed igiene ambientale nel territorio comunale, esclusi i comuni i cui territori abbiano già goduto di analoghi benefici a seguito di commissariamenti o dichiarazioni di stato di emergenza. Rileva che il comma 13 differisce al 31 dicembre 2008 il termine sino al quale il Commissario straordinario dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI) è autorizzato a prorogare i contratti in essere per la gestione degli impianti di accumulo e distribuzione dell'acqua ed il comma 14 proroga al 31 dicembre 2008 il termine entro il quale le regioni possono procedere al riordino dei Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario. Sottolinea quindi le previsioni di cui al comma 15 del medesimo articolo, che differisce al 31 dicembre 2008 il termine previsto per l'attuazione del piano di riordino e di

dismissione relativo alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., al fine di consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle regioni. Evidenzia il contenuto dell'articolo 4-*ter*, nella parte in cui introduce misure volte a fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore della pesca a seguito dell'aumento del prezzo del gasolio e ad agevolare il processo di ristrutturazione della flotta peschereccia mediante il fermo di emergenza temporaneo facoltativo delle attività di pesca e la concessione di un premio alle imprese e di una indennità giornaliera ai marittimi imbarcati. Riferisce sui contenuti dell'articolo 4-*octies*, introdotto nel corso dell'esame al Senato, che vieta, fino alla cessazione dello stato d'emergenza nella gestione dei rifiuti nella regione Campania, il trasferimento e lo smaltimento dei rifiuti urbani in altre regioni, esclusi quelli della raccolta differenziata inviati presso impianti per il riutilizzo, il riciclo o il recupero di materia, facendo peraltro salve eventuali intese concluse in tal senso. Si sofferma infine sull'articolo 4-*novies* che, al comma 1, assimila i rifiuti provenienti dagli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti individuati dall'articolo 6 del decreto legge 23 maggio 2008 n. 90, alla tipologia di rifiuti aventi codice CER 20.03.01, e al comma 2 attribuisce al Ministro dello sviluppo economico la definizione delle modalità per concedere gli incentivi pubblici di competenza statale previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992, agli impianti di termovalorizzazione localizzati nel territorio delle province di Salerno, Napoli e Caserta, anche per i rifiuti non organici.

Il senatore Walter VITALI (PD) valuta negativamente le previsioni di cui al comma 4 dell'articolo 4-*bis* del provvedimento, relative al differimento dei termini per l'istituzione degli uffici periferici dello Stato nelle nuove province. Avanza rilievi critici anche in ordine al contenuto

dei commi 5 e 6 del medesimo articolo, relativi alla disciplina di riduzione del numero delle comunità montane. Fa notare che sulle predette tematiche occorre procedere ad un confronto serio sul complessivo assetto organizzativo delle autonomie territoriali, il che non può che avvenire nell'ambito del dibattito sul codice delle autonomie. Reputa necessario definire una compiuta e più razionale ripartizione di funzioni tra i diversi livelli di governo del territorio, con la prospettiva di trasformare le province in enti territoriali di area vasta. Esprime l'auspicio che la disciplina in esame non comporti una interruzione del processo di riordino del sistema delle autonomie locali già positivamente avviato in alcune regioni sulla base delle prescrizioni della legge finanziaria per il 2008. Deplora la circostanza che il decreto-legge n. 112 del 2008 contenga disposizioni che azzerano le risorse del fondo destinato alle comunità montane creando le condizioni per un inevitabile dissesto finanziario di tali enti. In relazione alla disciplina delle nuove province, auspica che non si determini una moltiplicazione di strutture ed uffici periferici dello Stato con inevitabili nuovi oneri a carico del bilancio statale. Ricorda che per i motivi evidenziati il suo gruppo ha votato contro il provvedimento nel corso dell'esame al Senato. Avanza infine rilievi fortemente critici sulle previsioni di cui all'articolo 4-*quater*, che ha di fatto eliminato il limite massimo al trattamento economico per i *manager* pubblici.

L'onorevole Mario PEPE (PD), associandosi alle osservazioni formulate dal senatore Vitali, ravvisa l'opportunità di un complessivo e proficuo approfondimento delle problematiche relative alle diverse articolazioni dei livelli di governo locale del territorio. Esprime quindi rilievi critici sulle previsioni di cui al comma 15 dell'articolo 4-*bis*, che differisce al 31 dicembre 2008 il termine previsto per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione relativo alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli

investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. al fine di consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle regioni. Osserva inoltre che la disciplina recata dal provvedimento sulle comunità montane rischia di affievolire gli interventi di razionalizzazione e semplificazione al riguardo già avviati con la legge finanziaria per il 2008. Ritiene infine utile procedere ad un confronto più approfondito sulla materia dei consorzi di bonifica.

Il senatore Cosimo LATRONICO (PdL), *relatore*, nel condividere le considerazioni espresse dagli intervenuti al dibattito, ravvisa l'opportunità di contemplare nella proposta di parere taluni dei rilievi testè formulati.

Davide CAPARINI, *presidente*, al fine di consentire lo svolgimento della programmata audizione del Ministro Roberto Calderoli, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 14, riprende alle 16.10.**

Il senatore Cosimo LATRONICO (PdL), *relatore*, esprimendo apprezzamento per i contributi forniti nel corso del dibattito in merito al contenuto del decreto-legge in esame, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 16.15.**

#### AUDIZIONE

*Martedì 22 luglio 2008. — Presidenza del presidente Davide CAPARINI. — Intervengono il ministro per la semplificazione normativa, Roberto Calderoli, e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega alle riforme per il federalismo, Aldo Brancher.*

**La seduta comincia alle 14.**

**Audizione del ministro per la semplificazione  
normativa Roberto Calderoli.**

*(Svolgimento ai sensi dell'articolo 143,  
comma 2, del regolamento e conclusione).*

Davide CAPARINI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Introduce quindi l'audizione.

Il ministro Roberto CALDEROLI fornisce elementi informativi sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Mario PEPE (PD), Ugo LISI (PdL), Giuseppe SCALERA (PdL), Luciano PIZZETTI (PD), Lorenzo RIA (PD), Isidoro GOTTARDO (PdL) e Oriano GIOVANNELLI (PD), nonché i senatori Walter VITALI (PD), Mariangela

BASTICO (PD), Karl ZELLER (Misto), Giuseppe ASTORE (IdV) e Gianvittore VACCARI (LNP).

Il ministro Roberto CALDEROLI fornisce quindi ulteriori precisazioni.

Davide CAPARINI, *presidente*, ringrazia il ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.10.**

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

ALLEGATO

**Disposizioni urgenti in materia fiscale, di monitoraggio della spesa pubblica e di proroga termini (C. 1496 Governo, approvato dal Senato).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, approvato dal Senato, in corso di esame presso le Commissioni riunite I e V della Camera, recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini;

considerato che il provvedimento, recando norme che incidono su una pluralità di discipline eterogenee, appare riconducibile a materie riservate prevalentemente alla potestà legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, quali il sistema tributario e contabile dello Stato, la tutela del risparmio e i mercati finanziari, l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa dello Stato, la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;

evidenziate le disposizioni di cui al comma 8-*quater* dell'articolo 3 del provvedimento, che al fine di contenere i fenomeni connessi all'emergenza ambientale concede ai comuni della regione Campania, in deroga alla normativa generale in materia di tassa o tariffa rifiuti, la facoltà di deliberare, per l'anno 2008, variazioni della tassa o della tariffa relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani anche dopo il 30 maggio 2008;

considerato quanto statuito dalle disposizioni recate dal comma 7 dell'articolo 4, che prorogano da 24 a 30 mesi

il termine entro cui le società a capitale pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti, sono tenute a cessare le attività non consentite;

ritenuto opportuno, in relazione al comma 4 dell'articolo 4-*bis*, che differisce i termini per l'istituzione degli uffici periferici dello stato nelle nuove province, raccomandare la necessità di contenere l'istituzione in ciascuna nuova provincia di tutti gli uffici periferici dello Stato, anche al fine della razionalizzazione e del contenimento della spesa;

evidenziato che l'articolo 4-*bis*, ai commi 5 e 6, apporta modifiche all'articolo 2, commi da 16 a 22, della legge finanziaria per il 2008, nella parte in cui, al fine del contenimento delle spese per il finanziamento delle comunità montane, prefigura la riduzione del numero complessivo delle comunità e la riduzione del numero dei componenti degli organi rappresentativi delle medesime e delle indennità loro spettanti; proroga altresì al 30 settembre 2008 il termine per il riordino, da parte delle regioni, delle comunità montane e proroga al 31 ottobre 2008 il termine per l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio afferente alla riduzione automatica delle comunità montane nelle regioni inadempienti; valutato che sulla materia sussistono specifici profili di competenza delle autonomie regionali;

ritenuto altresì opportuno raccomandare, in ordine ai predetti commi 5 e 6 dell'articolo 4-*bis*, che prorogano il processo di riorganizzazione delle comunità montane, da parte delle Regioni, al 30 settembre 2008, che tale proroga non influenzi negativamente il processo di riassetto delle comunità montane avviato in diverse regioni, anche in relazione al nuovo codice delle autonomie;

rilevato che, ai sensi del comma 14 dell'articolo 4-*bis* del provvedimento, si dispone la proroga al 31 dicembre 2008 del termine entro cui le regioni possono procedere al riordino dei Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario; e che il comma 15 differisce al 31 dicembre 2008 il termine previsto per l'attuazione del piano di riordino e di dismissione relativo alle società regionali dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., al fine di consentire il completamento delle attività connesse alla loro cessione alle regioni;

ravvisata la necessità, in relazione al suddetto comma 14 dell'articolo 4-*bis*, che proroga al 31 dicembre il termine entro il quale le regioni possono procedere al riordino dei consorzi di bonifica, di dare impulso al processo di riordino di tali enti secondo criteri di speditezza nel quadro del complessivo riassetto degli enti idrici, ed al fine di evitare sovrapposizioni di competenze nei territori interessati;

valutate le previsioni di cui ai commi da 1 a 6 dell'articolo 4-*ter* del testo, che contemplan misure tese a fronteggiare l'emergenza in cui versa il settore della pesca a seguito dell'incremento dei costi del gasolio e ad agevolare il processo di ristrutturazione della flotta peschereccia mediante il fermo di emergenza delle attività di pesca e lo stanziamento di risorse destinate alla concessione, per l'anno 2008, di ammortizzatori sociali «in deroga» per il settore della pesca; segnalata l'esigenza di attivare adeguate forme di coordinamento

nel settore con il sistema delle autonomie territoriali;

considerato l'articolo 4-*octies* del decreto-legge, che preclude, fino alla cessazione dello stato d'emergenza nella gestione dei rifiuti nella regione Campania, il trasferimento e lo smaltimento dei rifiuti urbani in altre regioni, esclusi quelli della raccolta differenziata inviati presso impianti per il riutilizzo, il riciclo o il recupero di materia, salve le eventuali intese concluse in tal senso;

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di prevedere il pieno coinvolgimento delle regioni nella fase attuativa delle previsioni che dispongono la riduzione automatica delle comunità montane qualora le regioni medesime non abbiano provveduto nei tempi prefissati al loro riordino;

b) valutino le Commissioni di merito, in relazione al comma 4 dell'articolo 4-*bis*, che differisce i termini per l'istituzione degli uffici periferici dello Stato nelle nuove province, l'opportunità di prevedere che sia limitata l'istituzione, in ciascuna nuova provincia, degli uffici periferici dello Stato, anche al fine della razionalizzazione e del contenimento delle spese;

c) valutino inoltre le Commissioni, ai commi 5 e 6 dell'articolo 4-*bis*, che prorogano il termine di definizione del processo di riorganizzazione delle comunità montane da parte delle regioni al 30 settembre 2008, l'opportunità di prevedere che tale proroga non incida negativamente sul processo di riassetto delle comunità montane avviato in diverse regioni, anche in relazione al nuovo codice delle autonomie;

d) valutino le Commissioni di merito, in relazione al comma 14 dell'articolo 4-*bis* che proroga al 31 dicembre il termine entro il quale le regioni possono

procedere al riordino dei consorzi di bonifica, l'opportunità di prevedere che il processo di riordino di tali enti avvenga secondo criteri di speditezza, nel quadro del complessivo riassetto degli enti idrici ed evitando sovrapposizioni di competenze nei territori interessati;

e) valutino altresì le Commissioni l'opportunità che sia stabilito, al comma 5

dell'articolo 4-ter del decreto-legge, che le modalità di attuazione del fermo temporaneo, l'entità del premio e le relative erogazioni siano definite con decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita, oltre la Commissione centrale per la pesca marittima e le competenti Commissioni parlamentari, anche la Conferenza unificata.